

d/46

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALLA ISTANZA PER PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI NELLA ZONA D DEL SOTTOFONDO MARINO, DENOMINATA d9.DR-IR.

1. Il tema di ricerca nell'area interessata dalla istanza è legato essenzialmente ai depositi terziari e quaternari. Il basamento, al di sotto delle coltri alloctone non costituisce un tema di ricerca, ma potrebbe essere egualmente raggiunto da eventuali perforazioni, sia per accertare una eventuale mineralizzazione, sia per controllarne la natura.

Sulla base della sismica prospettiva eseguita dalla G.S.I. per conto Agip, si nota una situazione di alto strutturale (top coltri alloctone) che interessa la metà occidentale del permesso, ed una zona di discesa in monoclinale verso E nella parte orientale. I dati della sismica non sono sufficienti a fornire indicazioni sulla profondità e natura del basamento autoctono, mentre individuano nettamente il top dell'alloctono nell'area orientale del permesso non è da escludere la sovrapposizione di almeno due diversi complessi sovrascorsi, separati da una porzione di serie sedimentaria apparentemente tranquilla.

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 18 GEN 1974
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
"D.R.27.IR"
Intestato a *Eni SpA*
Polioce Reine
IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. Min. per gli IDROCARBURI
Ullmann



E' appunto lo studio dei rapporti tra serie sedimentaria neogenica e coltri alloctone che dovrà fornire indicazioni sull'esistenza di trappole stratigrafiche o miste nell'ambito della serie neogenica stessa. D'altra parte non è da escludere, allo stato attuale delle conoscenze, una mineralizzazione ereditata da parte delle formazioni alloctone che spesso presentano ottime caratteristiche di rocce serbatoio.

Più problematica si presenta una ricerca nell'ambito del substrato autoctono, in quanto la sismica attualmente disponibile non sembra dare indicazioni sufficienti. Non è da escludere che eventuali lembi mesozoici, verso la terraferma, offrono qualche interesse.

2. Il programma dei lavori di ricerca che la Società richiedente intende effettuare nell'area del permesso è diviso nelle seguenti fasi :

a) integrazione dello studio stratigrafico della antistante terraferma, con sintesi regionale di tutti i dati rilevati ed esistenti, con particolare riguardo al meccanismo ed alla successione nel tempo della messa in posto delle varie coltri alloctone al fine di chiarire i rapporti tra queste ed i depositi

terziari. Tale studio potrà essere utilmente abbinato a quello programmato per la istanza d3.DR-IR della stessa Società richiedente.

Tempo previsto: lavoro da eseguire entro il primo anno di vigenza del permesso.

Costo previsto: L. 6.000.000.

b) Campagna sismica a riflessione (digitale) con maglie sufficientemente strette (2 Km. x 2 Km.) al fine di cogliere le risalite lungo il fianco della struttura, le varie eventuali variazioni di facies ed i rapporti tra le coltri alloctone e l'autocotono. Alcune linee verranno registrate con tecniche opportune (copertura, lunghezza del cavo, ecc.) al fine di spingere l'indagine ad una profondità maggiore nell'intento di individuare il basamento in posto.

Sono previsti circa 50 Km. di linee sismiche e la campagna sarà iniziata entro l'anno di vigenza.

Costo previsto: circa 13.000.000 di lire, comprensivi della reinterpretazione.

c) Se i risultati della sismica metteranno in

lucce situazioni stratigrafiche o strutturali valide ai fini della ricerca di idrocarburi, la Società richiedente affiderà, entro il primo periodo di vigenza del permesso, ad una compagnia specializzata la perforazione di un sondaggio esplorativo che avrà il compito di attraversare la serie di copertura fino a raggiungere il top del substrato alloctono.

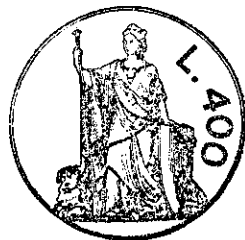
L'esito degli studi geologici programmati potrà consigliare o meno il raggiungimento del substrato autoctono.

La profondità finale del pozzo non potrà comunque essere inferiore a m. 2000, ed il costo previsto ammonta a circa 350.000.000 di lire.

L'importo minimo di spesa totale della ricerca nel primo periodo di vigenza è quindi di 369.000.000 di lire.

Nel caso che il primo sondaggio accerti la presenza di mineralizzazione saranno applicate le tecniche più avanzate per la valorizzazione del giacimento e sarà studiato ed attuato un opportuno programma di sviluppo e di accertamento della mineralizzazione.

Nel caso di scoperta commerciale valida la



Società richiedente analizzerà tutti i mezzi più idonei per lo sfruttamento del giacimento, ma già sin d'ora gli impianti petrolchimici di Porto Torres assicureranno l'assorbimento e la relativa trasformazione in prodotti finiti di almeno 4.000.000 t/anno di grezzo.

Per lo svolgimento ed il coordinamento delle varie operazioni di ricerca la Società richiedente intende avvalersi del personale tecnico del proprio Ufficio Ricerche Idrocarburi affiancato da consulenti esterni; le operazioni geofisiche e le perforazioni verranno affidate a Compagnie contrattiste scelte opportunamente tra quelle già interpellate per le istanze relative alle altre aree del sottofondo marino.

SOCIETA' ITALIANA RESINE

Milano, 29 Agosto 1969.

Gaspari

20